

Stimatori di massima verosimiglianza

Dato un modello statistico parametrico  $(\Omega, \mathcal{A}, \{P^\theta: \theta \in D\})$ , sia  $(X_1, \dots, X_N)$  un campione statistico di taglia  $N$ , e siano  $x_1 = X_1(\omega), \dots, x_N = X_N(\omega)$  i valori osservati. Supponiamo per comodità che le  $X_j$  abbiano densità (discreta o continua)  $f_\theta$  rispetto alla probabilità  $P^\theta$ ; se  $f_\theta$  è la densità congiunta di  $X_1, \dots, X_N$ , grazie all'indipendenza si ha

$$f_\theta(x_1, \dots, x_N) = f_\theta(x_1) \cdot f_\theta(x_2) \cdot \dots \cdot f_\theta(x_N).$$

Si chiama funzione di verosimiglianza la funzione

$$\theta \mapsto M(\theta; x_1, \dots, x_N) = f_\theta(x_1, \dots, x_N)$$

definita su  $D$ , avente  $x_1, \dots, x_N$  come parametri.

Il nome deriva dal fatto che, nel caso di densità discrete, risulta

$$M(\theta; x_1, \dots, x_N) = P^\theta(X_1 = x_1, \dots, X_N = x_N),$$

e quindi tale funzione misura, secondo  $P^\theta$ , la probabilità che il campione assuma i valori  $x_1, \dots, x_N$ : cioè, ci dice quanto tali valori siano frequenti, ovvero verosimili.

433

Volendo stimare il parametro  $\theta$  della legge del campione, sarò allora naturale adottare come stima di  $\theta$  il valore  $\hat{\theta}$  che rende massima, rispetto a  $\theta$ , la funzione di verosimiglianza quando i valori osservati dei parametri sono  $x_1, \dots, x_n$ .

Definizione Supponiamo che la funzione  $M$ , per ogni scelta dei parametri  $x_1, \dots, x_n$ , abbia un unico punto di massimo assoluto  $\hat{\theta}(x_1, \dots, x_n)$ . Allora la statistica

$$T = \hat{\theta}(X_1, \dots, X_n)$$

è detta stimatore di massima verosimiglianza di  $\theta$ .

Si noti che  $\theta \in D$ , e  $D$  è un sottoinsieme di  $\mathbb{R}^k$ .

Dunque  $\theta = (\theta_1, \dots, \theta_k)$  e  $T = (T_1, \dots, T_k)$  è un vettore aleatorio. Le componenti  $T_j$  saranno stimatori del parametro  $\theta_j$ ,  $j = 1, \dots, k$ .

In generale lo stimatore di massima verosimiglianza può non esistere, se  $M(\theta; x_1, \dots, x_n)$  non ha massimo per qualche scelta dei parametri, o non essere unico,

se  $M$  ha più di un punto di massimo assoluto.

(434)

Però, usualmente, se  $N$  è sufficientemente grande questi problemi non si presentano. In tal caso, se  $D$  è un aperto di  $\mathbb{R}^k$  e se  $M$  è di classe  $C^1$  rispetto a  $\theta$ , la ricerca dello stimatore di massima verosimiglianza si può fare con i metodi dell'analisi.

Osserviamo che, essendo  $M$  spesso il prodotto di densità marginali, conviene massimizzare  $\ln M$  in luogo di  $M$ , tenendo conto del fatto che

$$\frac{\partial}{\partial \theta_j} \ln M = \frac{1}{M} \frac{\partial}{\partial \theta_j} M.$$

Esempio Stimiamo il parametro della legge di Poisson: dato un campione  $(X_1, \dots, X_N)$  con legge  $P(\lambda)$ , ove  $\lambda$  è sconosciuto, la funzione di verosimiglianza è

$$\begin{aligned} M(\lambda; x_1, \dots, x_N) &= P^\lambda(X_1=x_1, \dots, X_N=x_N) = \\ &= e^{-\lambda} \frac{\lambda^{x_1}}{x_1!} \dots \cdot e^{-\lambda} \frac{\lambda^{x_N}}{x_N!} = e^{-N\lambda} \prod_{j=1}^N \frac{\lambda^{x_j}}{x_j!}. \end{aligned}$$

Di conseguenza

$$\ln M(\lambda; x_1, \dots, x_N) = -N\lambda + \sum_{j=1}^N x_j \ln \lambda - \sum_{j=1}^N \ln x_j!,$$

da cui

$$\frac{d}{d\lambda} \ln M(\lambda; x_1, \dots, x_N) = -N + \frac{1}{\lambda} \sum_{j=1}^N x_j = 0 \Leftrightarrow \lambda = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N x_j.$$

Dunque lo stimatore di massima verosimiglianza è

$$\hat{\lambda}(X_1, \dots, X_N) = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N X_j = \bar{X},$$

che coincide con la media empirica: quindi è uno stimatore corretto.

Esempio La tabella sottostante mostra il numero di incidenti stradali in 24 giornate serene del 2019 nella località di Paperophi.

0 3 0 0 6 4 5 1 0 1 1 3 2 6 0 7 4 3 1 1 0 1 2 1.

Vogliamo stimare la probabilità di giornate serene con meno di tre incidenti a Paperophi nel 2019.

Poiché vi è un numero elevato di automobilisti, con una bassa probabilità di incidenti, è ragionevole assumere che il numero di incidenti in una giornata serena sia una v.a. di Poisson.

Lo stimatore di massima verosimiglianza è la media empirica: dunque il parametro  $\lambda$  può essere stimato come

$$\hat{\lambda} = \frac{1}{24} \sum_{i=1}^{24} X_i = \frac{52}{24} = 2.1\bar{6} \approx 2.17.$$

Dunque, il numero  $X$  di incidenti in una giornata serena obbedisce alla legge di Poisson, approssimativamente  $P(\lambda)$ : pertanto

$$P(X < 3) = P(X \leq 2) = e^{-\hat{\lambda}} \sum_{j=0}^2 \frac{\hat{\lambda}^j}{j!} = \left[ 1 + 2.17 + \frac{(2.17)^2}{2} \right] e^{-2.17} \approx 0.63.$$

Quindi, secondo la nostra stima, la probabilità che vi siano meno di 3 incidenti in una giornata serena è poco più del 60%.

Esempio Stimiamo il parametro della legge geometrica: sia  $X_1 \dots X_N$  un campione dotato di legge geometrica  $G(\theta)$ ; la funzione di verosimiglianza è

$$M(\theta; x_1, \dots, x_N) = P^\theta(X_1 = x_1, \dots, X_N = x_N) = \\ = \theta(1-\theta)^{x_1-1} \cdot \dots \cdot \theta(1-\theta)^{x_N-1} = \theta^N (1-\theta)^{\sum_{j=1}^N x_j - N}.$$

Dunque

$$\ln M(\theta; x_1, \dots, x_N) = N \ln \theta + \left( \sum_{j=1}^N x_j - N \right) \ln(1-\theta),$$

e pertanto

$$\frac{d}{d\theta} \ln M(\theta; x_1, \dots, x_N) = \frac{N}{\theta} - \frac{\sum_{j=1}^N x_j - N}{1-\theta} = \frac{N - \theta \sum_{j=1}^N x_j}{\theta(1-\theta)} = 0$$

se e solo se

$$\theta = \frac{N}{\sum_{j=1}^N x_j}.$$

Dunque  $\hat{\theta}$  stimatore di massima verosimiglianza è

$$T = \hat{\theta}(X_1, \dots, X_N) = \frac{N}{\sum_{j=1}^N X_j} = \frac{1}{\bar{X}},$$

cioè il reciproco della media empirica.

Esempio Stimiamo il parametro della legge esponenziale: se  $X_1 \dots X_N$  è un campione statistico con legge  $E(\lambda)$ , la funzione di verosimiglianza è

$$M(\lambda; x_1, \dots, x_N) = f_\lambda(x_1) \cdot \dots \cdot f_\lambda(x_N) = \lambda^N e^{-\lambda \sum_{j=1}^N x_j},$$

da cui

$$\ln M(\lambda; x_1 \dots x_N) = N \ln \lambda - \lambda \sum_{j=1}^N x_j,$$

437

e dunque

$$\frac{d}{d\lambda} \ln M(\lambda; x_1 \dots x_N) = \frac{N}{\lambda} - \sum_{j=1}^N x_j = 0 \Leftrightarrow \lambda = \frac{N}{\sum_{j=1}^N x_j}.$$

Si trova, insomma, come stimatore di massima verosimiglianza, la statistica

$$T = \bar{\lambda}(x_1 \dots x_N) = \frac{N}{\sum_{j=1}^N x_j} = \frac{1}{\bar{X}}$$

reciproca della media empirica.

Esempio (Stima per la media e la varianza della legge normale)

Sia  $x_1, \dots, x_N$  un campione con legge  $N(\mu, \sigma^2)$ . La funzione di verosimiglianza è

$$M(\mu, \sigma; x_1 \dots x_N) = \frac{1}{[\sqrt{2\pi} \sigma]^N} \prod_{j=1}^N e^{-\frac{(x_j - \mu)^2}{2\sigma^2}}.$$

Ne segue

$$\ln M(\mu, \sigma; x_1 \dots x_N) = -n \ln \sqrt{2\pi} - n \ln \sigma - \sum_{j=1}^N \frac{1}{2\sigma^2} (x_j - \mu)^2,$$

e dunque:

$$\frac{\partial}{\partial \mu} \ln M(\mu, \sigma; x_1 \dots x_N) = + \frac{1}{\sigma^2} \sum_{j=1}^N (x_j - \mu) = \frac{1}{\sigma^2} \left[ \sum_{j=1}^N x_j - N\mu \right],$$

$$\frac{\partial}{\partial \sigma} \ln M(\mu, \sigma; x_1 \dots x_N) = -\frac{N}{\sigma} + \frac{1}{\sigma^3} \sum_{j=1}^N (x_j - \mu)^2.$$

Le due derivate si annullano per  $\hat{\mu} = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N x_j$  e  $\hat{\sigma} = \sqrt{\frac{1}{N} \sum_{j=1}^N (x_j - \hat{\mu})^2}$ .

Lo stimatore di massima verosimiglianza per  $\theta$  media è (4.38)

$$T_1 = \hat{\mu}(X_1, \dots, X_N) = \bar{X},$$

mentre quello per  $\theta$  varianza è

$$T_2 = \hat{\sigma}^2(X_1, \dots, X_N) = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N (X_j - \bar{X})^2 = \frac{N-1}{N} S^2 =: \Sigma^2.$$

La statistica  $\Sigma^2$  è uno stimatore distorto, essendo

$$E^{\mu, \sigma}[\Sigma^2] = \frac{N-1}{N} E^{\mu, \sigma}[S^2] = \frac{N-1}{N} \sigma^2.$$

Come si vede, non è detto che gli stimatori di massima verosimiglianza siano corretti. Tuttavia essi godono di buone proprietà asintotiche: se  $N \rightarrow \infty$ , essi approssimano il parametro meglio di tutti gli altri. Non è importante, insomma, se  $\theta$  stimatore che minimizza il rischio è corretto o no.

### Stimatore dei momenti

Descriviamo un metodo ulteriore per ottenere uno stimatore del parametro  $\psi(\theta)$ , molto utile nella pratica anche se non troppo preciso in certi casi. Sia  $X_1, \dots, X_N$  un campione statistico di taglia  $N$  e legge con densità  $f_\theta$  (continua o discreta). I momenti di ordine  $r \in \mathbb{N}^+$  sono le quantità (uguali per ciascuna delle  $X_j$ )

$$m_r(\theta) = E^\theta[X_j^r];$$

in particolare  $m_1(\theta)$  è la media  $E^\theta[X_1]$ , mentre

$$m_2(\theta) - m_1(\theta)^2 = \text{Var}^\theta[X_1].$$

Supponiamo che la funzione  $\psi(\theta)$  si possa scrivere nella forma

$$\psi(\theta) = g(m_1(\theta), \dots, m_r(\theta));$$

439

come abbiamo visto, ciò accade per la media e per la varianza

Definiamo il momento empirico di ordine  $r$ : essa è la statistica

$$M_r = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N X_j^r.$$

Si tratta di uno stimatore corretto del momento  $m_r(\theta)$ , perché

$$E^\theta[M_r] = \frac{1}{N} \sum_{j=1}^N E^\theta[X_j^r] = \frac{1}{N} N m_r(\theta) = m_r(\theta).$$

Il metodo dei momenti consiste nello stimare il parametro  $\psi(\theta) = g(m_1(\theta), \dots, m_r(\theta))$  mediante la statistica

$$T = g(M_1, \dots, M_r),$$

che è chiamata stimatore dei momenti.

Com'è noto, prendendo  $\psi(\theta) = m_1(\theta) = \mu$  si ottiene  $T = M_1 = \bar{X}$ , mentre, prendendo  $\psi(\theta) = m_2(\theta) - m_1(\theta)^2 = \sigma^2$ , si ottiene  $T = M_2 - M_1^2 = \bar{X}^2 - \frac{N-1}{N} S^2$ ; si ritrovano così i due stimatori di massima verosimiglianza per la media e la varianza di campioni con leggi normali.

Esempio Sia  $X_1, \dots, X_N$  un campione di taglia  $N$  con legge esponenziale  $E(\lambda)$ : allora  $m_1(\lambda) = \frac{1}{\lambda}$ , e dunque  $\lambda = \frac{1}{m_1(\lambda)}$ .  
Però lo stimatore dei momenti del parametro  $\lambda$  è

$$\lambda = \frac{1}{M_1} = \frac{1}{\bar{X}},$$

ovvero è lo stesso stimatore ottenuto col metodo della massima verosimiglianza.

Esempio (stima dei parametri della legge gamma) -

(440)

Sia  $X_1 \dots X_N$  un campione di taglia  $N$  con legge  $\gamma(\alpha, \lambda)$ .

Si sa allora che

$$m_1(\alpha, \lambda) = \frac{\alpha}{\lambda}, \quad m_2(\alpha, \lambda) = \frac{\alpha^2 + \alpha}{\lambda^2},$$

da cui, risolvendo rispetto a  $\alpha$  e  $\lambda$ ,

$$\alpha = \frac{m_1^2}{m_2 - m_1^2}, \quad \lambda = \frac{m_1}{m_2 - m_1^2}.$$

Quindi gli stimatori dei momenti di  $\alpha$  e  $\lambda$  sono

$$A = \frac{M_1^2}{M_2 - M_1^2}, \quad \Lambda = \frac{M_1}{M_2 - M_1^2}.$$

Ricordando che  $\bar{X} = M_1$  e  $S^2 = \frac{N}{N-1}(M_2 - M_1^2)$ , possiamo scrivere

$$A = \frac{N \bar{X}^2}{(N-1) S^2}, \quad \Lambda = \frac{N \bar{X}}{(N-1) S^2}.$$

Conclusi

1.  $\bar{X} = M_1$

Per ogni  $\gamma$  della legge gamma si ha  $\bar{X} = \frac{\alpha}{\lambda}$  un'uguaglianza

che vale per

Si  $X$  è un dato casuale, si può dire che  $\bar{X}$  è l'atteso di  $X$ .

(Per trovare i parametri  $\alpha$  e  $\lambda$  si può usare il metodo dei momenti)